

SOCIAL-MENTE/ IL PROGETTO

Così gli anziani continuano a imparare

TARANTO - Chi l'ha detto che a una certa età si smette di imparare? Magari ci si può riuscire trovando gli stimoli giusti. Per questo oggi c'è Social-Mente, un progetto promosso dalla Federazione Nazionale delle Associazioni Auser di Volontariato che, finanziato dalla Fondazione con il Sud, vede coinvolto un ampio partenariato con istituzioni, associazioni di volontariato, istituti scolastici e organismi che operano nell'integrazione di soggetti più esposti all'emarginazione culturale e sociale. Social-Mente è un progetto che si pone l'obiettivo di entrare in contatto con ampie fasce di cittadini, soprattutto anziani ma anche adulti, immigrati e giovani "neet", che hanno livelli di istruzione bassi o molto bassi, tutti soggetti che per questa ragione rischiano una condizione grave di isolamento ed esclusione con pesanti ricadute sulla qualità della vita. La sfida del progetto Social-Mente è di coinvolgerli in attività



Lina Arpaia,
presidente
Auser Taranto

culturali e di socializzazione, con un'offerta in grado di sollecitare interesse e partecipazione. Il progetto permetterà di sviluppare accordi di collaborazione tra la capillare rete territoriale Auser e le istituzioni locali del sistema scolastico, nell'ottica della costruzione dei servizi e delle reti territoriali per l'apprendimento permanente. Tali accordi possono coinvolgere anche altri enti del territorio, pubblici e privati, per innovare ed ampliare l'offerta culturale. La rappresentanza pugliese nel partenariato è particolarmente ampia e variegata, comprendendo, oltre a numerose sezioni territoriali dell'Auser, anche i Cipa di Taranto e di Lecce; gli Istituti scolastici secondari superiori "Archimede" e "Pacinotti" di Taranto e "Mazzini" di Melendugno, l'Istituto Comprensivo di Alessano, i Comuni di Specchia e Taranto.